

**MORTI SUL LAVORO**

**Quest'anno già 29 croci  
tre vittime solo in città**

Sono 29 gli infortuni mortali sul lavoro in Veneto, di cui 3 in città. Il record negativo appartiene a Verona con 7 casi. I dati **Vega engineering**, arrivano al 30 settembre 2012. Con un indice di occupati (406.937) del 7,4% Padova risulta all'ottantottesimo posto. Le tre principali cause di morte in tutto il Triveneto sono ribaltamento del veicolo o mezzo in movimento (29,6%); caduta dall'alto di pesi o schiacciamento (20,4%); caduta dall'alto di persone (16,7%). Mentre per settore economico, il 50% riguarda agricoltura, caccia, pesca, silvicoltura; il 13% costruzioni; il 9,3% trasporti e magazzinaggi e un altro 9,3% l'ingrosso.

Ieri alcuni lavoratori edili della Cgil sono andati in via Armistizio a portare dei fiori sul luogo dell'incidente. «Quella di via Armistizio è una tragedia senza precedenti», riferisce Marco Benati, della Cgil, «oltre alla "follia" della dinamica, purtroppo ancora una volta emerge l'alta pericolosità dei lavori stradali. Quello che auspichiamo, è che anche in questo caso sia fatta massima chiarezza sul rispetto delle norme per la sicurezza di questo cantiere. Per quanto riguarda la sicurezza in edilizia, in generale la crisi sta portando a un peggioramento delle condizioni di sicurezza di ogni tipo di cantiere. Ad esempio, le statisti-



**Savio Armeli Cartilazzone**

che del Cpt (Comitato paritetico territoriale) di Padova ci dicono chiaramente che ogni anno la situazione va peggiorando: tra i cantieri verificati, aumentano quelli ritenuti insufficienti dal punto di vista della sicurezza: questo indica che bisogna assolutamente alzare il livello dei controlli».

Dal 2009 ad oggi i dati denunciano un costante peggioramento: nel 2009 - riferisce il sindacato - la percentuale di morti sul lavoro era di 8,46%; nel 2010 12,43%; l'anno scorso 15,02% e quest'anno siamo già al 18%. *(e.sci.)*

